

Lotta all'abusivismo Mulle fino a settemila euro

Campagna informativa interforze anticontraffazione

«STOP all'acquisto abusivo». La Camera di commercio della Maremma e del Tirreno scende in campo accanto alle Forze dell'ordine tradizionalmente impegnate sul fronte del contrasto alla criminalità, specializzata (anche) nelle frodi commerciali. Ieri mattina nella sede grossetana dell'ente camerale, il presidente Riccardo Breda ha illustrato il nuovo progetto di sensibilizzazione all'acquisto consapevole e intelligente rivolto alle decine di migliaia di turisti che in questi giorni affollano le spiagge della costa maremmana.

Un progetto realizzato e condiviso con le amministrazioni comunali che si affacciano sul mare (Grosseto, Capalbio, Castiglione della Pescaia, Follonica, Magliano in Toscana, Monte Argentario, Orbetello, Scarlino), con tutte le associazioni di categoria del mondo produttivo locale (da Ascom Confcommercio a Federalberghi, passando per Ance, Coldiretti e molte altre) e soprattutto con le forze dell'ordine da sempre in prima linea sul fronte dell'abusivismo commerciale.

«Perché la contraffazione – ha esordito il presidente della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno, Riccardo Breda – ha molteplici implicazioni, e il messaggio che vogliamo far passare non si limita soltanto a contrastare la contraffazione

in campo commerciale, ma in tutti i settori produttivi ove questa cattiva pratica può insediarsi. Vogliamo ricordare i pericoli e le conseguenze di una manodopera non qualificata e/o improvvisata nel settore dell'edilizia?

Come Camera di commercio vogliamo lanciare un messaggio universale volto a innalzare ulteriormente il livello culturale dell'utente finale dei servizi. Il messaggio è semplice e chiaro: acquistare merce contraffatta o affidarsi a scorciatoie apparentemente più economiche in altri settori, crea soltanto danni.

E in più, nel campo commerciale, è sanzionabile come illecito amministrativo».

Ecco il fulcro del progetto camerale «Stop all'acquisto abusivo»: da oggi in poi centinaia di locandine tappezeranno il litorale grossetano per rendere edotti i turisti che acquistare in spiaggia, ma anche altrove, merce contraffatta (borse, occhiali da sole o quant'altro) da improvvisati venditori ambulanti, quasi sempre abusivi, è sanzionabile con una multa da 100 a 7mila euro. La borsa griffata acquistata sotto all'ombrellone, dunque, può costare molto salata.

Il progetto della Camera di commercio, infatti, è in partnership con Guardia di finanza, carabinieri, poli-

zia, Guardia costiera e polizia municipale che da sempre contrastano il fenomeno della contraffazione, sia dal lato dei venditori abusivi, sia dal lato degli altrettanto abusivi acquirenti.



SINERGIA Forze dell'ordine, Istituzioni e imprenditori hanno intensificato la collaborazione per combattere l'abusivismo



IDEA VOLANTINI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

«Comprare merce falsa non è fare solidarietà»

CAMERA di commercio e forze dell'ordine insieme per far capire che acquistando merce contraffatta si alimenta un giro criminoso con gravi implicazioni in più campi. Insieme a Riccardo Breda, ieri mattina, per la presentazione del progetto «Stop all'acquisto abusivo», c'erano il vice prefetto vicario Luigi Manzo, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Massimiliano Giua, la dirigente Mazzantini per la questura e il tenente Del Sette per l'Arma della Carabinieri. Uno spiegamento di forze per testimoniare che la lotta alla contraffazione non si ferma, ma si rafforza anche con il contributo delle amministrazioni comunale e delle relative forze di polizia che sono dentro al progetto.

«Tra chi è in spiaggia in questi giorni – ha affermato il vice prefetto Manzo – si rileva spesso la convinzione che acquistando merce contraffatta da un venditore che passa tra un ombrellone e l'altro si compia un gesto di solidarietà. Non è così. Dietro quegli oggetti

c'è un sistema illegale contro il quale le forze dell'ordine sono quotidianamente impegnate. Se nessuno acquistasse questo tipo di merce il fenomeno si sgonfierebbe da sé. Al contrario, facendo 'spesa' sotto all'ombrellone si fanno solo danni: al sistema economico e produttivo regolare e a sé stessi». «Pensiamo ai danni che possono produrre occhiali da sole taroccati – ha aggiunto il comandante provinciale della Guardia di Finanza, Massimiliano Giua – Occhiali da sole che potrebbero non montare i filtri giusti e che per tale ragione potrebbero seriamente danneggiare gli occhi degli incauti acquirenti. Pensiamo su quale danno, un acquisto del genere potrebbe arrecare ai bambini. Ma questo è solo un esempio di tanti che sarebbe possibile fare. Negli ultimi due-tre mesi il nostro comando ha denunciato 37 venditori abusivi, ha elevato 5 verbali per commercio abusivo e sequestrato oltre 4mila pezzi contraffatti. E una buona parte erano proprio occhiali da sole».